



## **Decreto n° 096 / Pres.**

**Trieste, 13 maggio 2015**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

L.R. 3/1999 ART. 3, L.R. 5/2007 ART. 14. APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE DELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA ALTO FRIULI.

**Firmato da:**

DEBORA SERRACCHIANI

in data 13/05/2015

**Siglato da:**

DANIELE BERTUZZI

in data 13/05/2015

**Visti** gli artt. 1, 3 e 4 della L.R. 18.1.1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale), l'art. 14 della L.R. 23.2.2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), gli artt. 12 e 13 del "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5" emanato con il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.3.2008, l'art. 65 della L.R. 20.2.2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), e le loro successive modifiche ed integrazioni;

**Atteso** che il Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, con la deliberazione dell'Assemblea generale n. 6 del 12.12.2007, ha adottato, ai sensi dell'art. 3, co. 2, della L.R. 3/1999 e s.m.i. e dell'art. 51, co. 1, della L.R. 52/1991 e s.m.i., il Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del Consorzio stesso, comprendente aree poste sui territori dei comuni di Buja, Gemona del Friuli ed Osoppo;

**Vista** la deliberazione dell'Assemblea generale n. 14 del 27.10.2014, con cui il Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli ha revocato, per le motivazioni ivi indicate, la suddetta deliberazione della propria Assemblea generale n. 6 del 12.12.2007 ed ha adottato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 12 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 86/2008, il Piano territoriale infraregionale dell'ambito di propria competenza, aggiornato "*in adeguamento alle subentrate prescrizioni di legge*" e "*in conseguenza delle modifiche intervenute*" negli strumenti urbanistici dei comuni di Buja, Gemona del Friuli ed Osoppo;

**Visti** gli elaborati relativi al Piano territoriale infraregionale in argomento, allegati alla suddetta deliberazione dell'Assemblea generale n. 14/2014;

**Atteso** che i comuni di Buja (con nota n. 13458 del 2.12.2014), Gemona del Friuli (con nota n. 29171 del 19.11.2014) ed Osoppo (con nota n. 6942 dell'11.11.2014) hanno espresso, ai sensi dell'art. 12, co. 2, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 86/2008, il proprio parere favorevole in ordine alla compatibilità del Piano territoriale infraregionale in argomento con le indicazioni degli strumenti urbanistici di propria competenza;

**Visto** il parere n. 012/15 del 24.4.2015, con cui il Direttore della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia ha ritenuto che sussista la compatibilità tra le previsioni del Piano territoriale infraregionale in argomento e le indicazioni sia degli strumenti di pianificazione di livello regionale che degli strumenti urbanistici comunali e che il piano stesso sia meritevole di approvazione;

**Ritenuto** di far proprio il suddetto parere del Direttore della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, che pertanto viene a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Atteso** che alla suddetta deliberazione n. 14/2014 dell'Assemblea generale del Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli è allegato un documento tecnico con cui è dichiarata e motivata l'assenza di incidenze significative del Piano territoriale infraregionale in argomento sulle zone speciali di conservazione di cui alla direttiva 92/43/CEE, ed in particolare sulla zona denominata IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento";

**Atteso** che il Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli ha disposto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 4.3.2015, di condividere e far proprie le considerazioni e le conclusioni espresse nell'elaborato denominato

“VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA / VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ” (in cui è dichiarato che “... le azioni e gli effetti derivanti dall’attuazione della Zona D1 sono già stati in massima parte trattati e valutati favorevolmente sia dal Rapporto ambientale, in sede di adozione del P.T.I. originario, sia dalle verifiche effettuate in sede di approvazione delle varianti puntuali ai PRGC dei Comuni interessati ... che il nuovo PTI ha recepito le prescrizioni dei PRGC comunali, implementandole con specificazioni volte a migliorare dal punto di vista ambientale, paesaggistico e di sicurezza gli scenari prefigurati ...”) e di stabilire conseguentemente che il Piano territoriale infraregionale dell’ambito di competenza del Consorzio stesso, adottato con deliberazione dell’Assemblea generale n. 14/2014, non debba essere sottoposto all’applicazione completa delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica stabilite dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

**Visto** il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 0277/Pres., recante “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione”, e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 13.9.2013, n. 1612, e successive modifiche ed integrazioni;

**Su conforme** deliberazione della Giunta regionale n. 854 dell’8.5.2015;

### **Decreta**

**1.** È approvato il Piano territoriale infraregionale dell’ambito di competenza del Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, adottato dal Consorzio stesso con deliberazione dell’Assemblea generale n. 14 del 27.10.2014.

**2.** L’approvazione di cui al punto 1 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e indifferibilità, e legittima l’espropriazione nonché l’occupazione temporanea e d’urgenza, delle aree e degli immobili individuati negli elaborati del Piano territoriale infraregionale in argomento denominati “PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO” e “PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA”, allegati alla suddetta deliberazione dell’Assemblea generale n. 14/2014.

**3.** Il termine di efficacia del Piano territoriale infraregionale in argomento ai fini espropriativi delle aree e degli immobili individuati negli elaborati denominati “PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO” e “PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA” è fissato in anni 10 (dieci) dalla data della sua approvazione, ai sensi del combinato disposto dell’art. 13, co. 3 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell’art. 12, co. 7, del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.3.2008 e dell’art. 3, co. 1, della L.R. 12/2008 e s.m.i.

**4.** L’Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia è incaricato dell’esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso in copia conforme all’originale al Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli.

- Avv. Debora Serracchiani -